

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-41 del 07/01/2019
Oggetto	D.LGS. 152/2006, ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI COLLAUDO DA ESEGUIRSI SULLA MATRICE ACQUE SOTTERRANEE, IN RELAZIONE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOC. "CAMPO MADONNA" IN COMUNE DI PIACENZA (PC).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-37 del 07/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette GENNAIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.LGS. 152/2006, ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI COLLAUDO DA ESEGUIRSI SULLA MATRICE ACQUE SOTTERRANEE, IN RELAZIONE ALLA CONTAMINAZIONE RINVENUTA IN LOC. "CAMPO MADONNA" IN COMUNE DI PIACENZA (PC).

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Richiamate:

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D. Lgs. n. 152/2006 in materia di siti contaminati;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni autorizzatorie in capo all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC);
- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative in attuazione della L.R. n. 13/2015" stipulata tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia – Arpae e la Provincia di Piacenza per lo svolgimento anche delle funzioni relative alle **Procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 242 e ss)**;

Visto:

- le Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. 0029706 del 18/11/2014);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 484 del 04/05/2015, relativa all'approvazione della "Linea guida operativa per il campionamento, il trasporto e l'analisi dei gas interstiziali nei siti contaminati" così da consentire il relativo utilizzo a supporto dell'analisi di rischio;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2818 del 21/12/2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica";

Ricordati i seguenti provvedimenti assunti dalla Provincia di Piacenza:

- Determina Dirigenziale n. 2550 del 01/012/2014, relativa all'approvazione ed autorizzazione del Piano di Caratterizzazione dell'area potenzialmente contaminata ubicata in loc. Campo Madonna del Comune di Piacenza;
- Determina Dirigenziale n. 1365 del 16/07/2015, relativa all'approvazione dell'Analisi di rischio nel rispetto delle seguenti condizioni:

- *"entro il mese di settembre 2015 andrà presentato, per consentirne la rapida attuazione (prima del mese di ottobre circa), un progetto parziale di bonifica (prima fase), limitato all'esecuzione del solo intervento di rimozione dei terreni aventi concentrazioni superiori alle CSR individuate nel documento in discussione;*
- *contestualmente alla presentazione del progetto di cui al punto precedente, dovrà essere prodotto per l'approvazione un approfondimento dell'analisi di rischio (oggi all'esame) per determinare, con riferimento alle sole parti di area non interessate dalle zone di rispetto dell'oleodotto e della tangenziale, le CSR rispetto ad un uso residenziale/ricreativo;*
- *il progetto di bonifica completo (seconda fase) dovrà essere presentato entro sei mesi dalla data odierna e nello stesso andranno considerati come punti di conformità per le acque sotterranee i piezometri PZ2, PZ3, PZ6, PZ9 e PZ10";*
- Determina Dirigenziale n. 2010 del 27/10/2015, relativa all'approvazione ed autorizzazione del "Progetto di Operativo di Bonifica (Fase I)" e anche dell'"Approfondimento dell'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 81/08";

Ricordato, inoltre, che:

- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1994 del 23/06/2016 era stato approvato il "Progetto di Operativo di Bonifica (Fase II)" e che prevedeva l'attività di "pump & treat" per la matrice acque di falda;
- con nota prot. 234/17 del 01/03/2017 (prot. Arpae n. 2396 del 02/03/2017) la società ENI aveva comunicato l'avvio delle suddette attività di bonifica previsto per il giorno 10/03/2017;
- con prot. n. 1235/17 del 21/11/2017 (prot. Arpae n. 14835 del 27/11/2017) la Società ENI aveva trasmesso il documento *"Report di restituzione dati delle attività di messa in sicurezza e di bonifica (POB Fase II) – Ottobre '16 – Giugno '17";*
- con prot. n. 479/18 del 24/04/2018 (prot. Arpae n. 6796 del 24/04/2018) la Società ENI aveva trasmesso il documento *"Report di restituzione dati delle attività di bonifica (POB Fase II) – Luglio – Settembre 2017";*
- con prot. n. 70/18 del 24/01/2018 (prot. Arpae n. 1080 del 24/01/2018) la Società ENI aveva trasmesso il documento *"Report di restituzione dati delle attività di bonifica (POB Fase II) – Ottobre – Dicembre 2017";*
- con prot. n. 754/18 del 02/07/2018 (prot. Arpae n. 10502 del 02/07/2018) la Società ENI aveva trasmesso il documento *"Report di restituzione dati delle attività di bonifica (POB Fase II) – Gennaio – Marzo 2018";*
- con prot. n. 1158/18 del 19/10/2018 (prot. Arpae n. 16552 del 19/10/2018) la Società ENI ha trasmesso il documento *"Report di restituzione dati delle attività di bonifica (POB Fase II) – Aprile – Agosto 2018"* e contestualmente ha richiesto, come previsto dalla Determina Dirigenziale n. 1994 del 23-06-2016, la convocazione della conferenza di servizi al fine di valutare e condividere le modalità di svolgimento del collaudo;
- nelle conclusioni della suddetta Determina Dirigenziale n. 1994 del 23-06-2016, infatti, era stato prescritto che: *"al termine del 1° step - esecuzione dell'attività di "pump & treat" per la durata di un anno - e della produzione della documentazione relativa a tale attività, la conferenza di servizi verrà riconvocata per esaminare la stessa documentazione e per valutare le modalità di svolgimento del collaudo o delle successive opere previste nel 2° step";*

Rilevato che:

- i risultati delle attività di "pump & treat", come risulta in particolare dai rapporti di prova delle analisi condotte da ENI sulle acque sotterranee, mostrano nelle ultime tre campagne di monitoraggio (campionamenti del 17/04/2018, del 13 e 14/06/2018 e del 07/08/2018), il rispetto delle CSC, per i parametri ricercati, con riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs. 152/06, su tutti i punti di conformità monitorati;
- le analisi condotte da Arpae (Servizio Territoriale) mostrano anch'esse il rispetto delle CSC, per i parametri ricercati, con riferimento alla medesima Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D. Lgs. 152/06;

Dato atto che la conferenza di servizi, convocata con nota della SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. 18215 del 23/11/2018, ha svolto e concluso i propri lavori in data 20/12/2018, come da verbale in atti, concordando sulla necessità di avviare l'attività di collaudo, per la matrice acque sotterranee, sui n. 15 piezometri esistenti;

Ritenute condivisibili le valutazioni effettuate dalla conferenza di servizi e che vi siano, pertanto, le condizioni per approvare l'avvio delle attività di collaudo per la matrice acque sotterranee, con le prescrizioni dettate dalla medesima conferenza di servizi e di seguito riportate:

- *"entro il mese di gennaio dovrà essere disattivato l'impianto di pump & treat, previa comunicazione di Eni a tutte le Amministrazioni interessate;*
- *ad impianto spento, dovranno essere effettuate n. 4 campagne di monitoraggio, con frequenza trimestrale e per i parametri storicamente ricercati (idrocarburi e Btex), da comunicare agli Enti interessati con preavviso di almeno 15 giorni;*
- *appena disponibili gli esiti analitici delle campagne di monitoraggio, dovranno essere trasmessi celermente da parte di Eni alle Amministrazioni interessate;*
- *resta inteso che, nel caso si riscontri un peggioramento significativo delle concentrazioni degli inquinanti, in autonomia da parte di Eni o su sollecitazione dell'Arpae (sulla base anche di eventuali comunicazioni delle altre Amministrazioni), dovrà provvedersi alla rimessa in funzione dell'impianto di pump & treat. In tale caso, la proposta di prosecuzione dell'attività di bonifica, che Eni dovrà inoltrare, andrà valutata dalla conferenza di servizi";*

Preso atto che il presente provvedimento non comporta spese né riduzioni di entrata;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015 e n° 58 dell' 08/06/2018, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visti:

- la L. n. 241/1990
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. n. 56/2014, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di **approvare** ed **autorizzare** l'avvio, da parte della Società ENI, delle attività di collaudo della matrice acque sotterranee da effettuare sui n. 15 piezometri presenti nel sito oggetto di bonifica, ubicato in loc. "Campo Madonna" in Comune di Piacenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

- entro il mese di gennaio dovrà essere disattivato l'impianto di pump & treat, previa comunicazione di Eni a tutte le Amministrazioni interessate;
- ad impianto spento, dovranno essere effettuate n. 4 campagne di monitoraggio, con frequenza trimestrale e per i parametri storicamente ricercati (idrocarburi e Btex), da comunicare agli Enti interessati con preavviso di almeno 15 giorni;
- appena disponibili gli esiti analitici delle campagne di monitoraggio, dovranno essere trasmessi celermente da parte di Eni alle Amministrazioni interessate;
- resta inteso che, nel caso si riscontri un peggioramento significativo delle concentrazioni degli inquinanti, in autonomia da parte di Eni o su sollecitazione dell'Arpa (sulla base anche di eventuali comunicazioni delle altre Amministrazioni), dovrà provvedersi alla rimessa in funzione dell'impianto di pump & treat. In tale caso, la proposta di prosecuzione dell'attività di bonifica, che Eni dovrà inoltrare, andrà valutata dalla conferenza di servizi;

2. l'**invio** del presente atto a:

- ENI S.p.a.;
- Comune di Piacenza;
- Prefettura di Piacenza;
- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Piacenza;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- HPC Italia S.r.l..

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.